

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DELLA BANCA**

**GENERALI - SOCIETÀ PER AZIONI**

Repubblica Italiana

L'anno duemilaotto, il giorno ventidue del mese di  
aprile

22 aprile 2008

alle ore nove e trenta minuti,

in Trieste, presso gli uffici di ASSICURAZIONI GENERALI -  
Società per Azioni", in Via Trento numero 8.

Davanti a me **DANIELA DADO**, Notaio in Trieste, con studio  
in Via San Nicolò numero 13, iscritto nel Collegio No-  
tarile di questa città,

sono comparsi i Signori:

- GIOVANNI PERISSINOTTO, nato a Conselice il giorno 6 di-  
cembre 1953, che mi dichiara di intervenire nel pre-  
sente atto nella sua qualità, a me Notaio nota, di  
Presidente del Consiglio di Amministrazione della  
**"BANCA GENERALI - Società per Azioni"**, con sede legale  
in Trieste, Via Machiavelli n. 4, codice fiscale e  
numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di  
Trieste 00833240328, capitale sociale sottoscritto e  
versato di Euro 111.313.176,00, diviso in numero  
111.313.176 azioni da nominali Euro 1,00 cadauna,  
iscritta al numero 5358 dell'Albo delle banche, capo-

gruppo del gruppo bancario Banca Generali iscritto all'Albo dei gruppi bancari, banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi, società soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. e mi invita ad assistere all'Assemblea in sede ordinaria, in prima convocazione, per documentare le deliberazioni come in appresso, in detto luogo, ove, a seguito di avviso di convocazione, si sono riuniti i Signori Azionisti,

- CRISTINA RUSTIGNOLI, nata a Monfalcone il giorno 11 febbraio 1966,

entrambi domiciliati presso la sede legale della società, dell'identità personale dei quali io Notaio sono certo.

A norma degli articoli 12 dello Statuto sociale e 8 del Regolamento Assembleare, assume la presidenza dell'Assemblea il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della Società, **GIOVANNI PERISSINOTTO**, il quale rivolge il proprio benvenuto a tutti gli intervenuti ed avverte che l'intervento di me Notaio non esclude l'assistenza del Segretario che egli, ai sensi degli articoli 12 dello Statuto sociale e 10 del Regolamento Assembleare, indica nella persona del Segretario del Consiglio di Amministrazione, Cristina Rustignoli, come sopra generalizzata, a cui dà il benvenuto e che prega di esple-

tare le formalità preliminari dell'odierna Assemblea.

Su invito del PRESIDENTE, il **SECRETARIO** dà atto:

**che**, ai sensi degli articoli 2366 del Codice Civile, 9 dello Statuto Sociale e 144, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, come attuato dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 5 novembre 1998, numero 437, l'avviso di convocazione dell'Assemblea per i giorni 22 aprile 2008, in sede ordinaria in prima convocazione e 23 aprile 2008, in sede ordinaria in seconda convocazione, è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte Seconda* - del 20 marzo 2008, numero 34, alle pagine 8 e 9;

**che**, ai sensi dell'articolo 84 della deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, numero 11971, come successivamente modificata ed integrata, è stata data comunicazione della convocazione dell'Assemblea mediante pubblicazione di apposito avviso sui quotidiani *Il Sole24Ore* ed *Il Piccolo*, del 21 marzo 2008.

**che**, agli effetti dei quorum costitutivi e deliberativi di codesta Assemblea Ordinaria, l'attuale capitale sociale della Società è di Euro 111.313.176,00 (centoundici milioni trecentotredicimila centosettantasei virgola zero zero) ed è rappresentato da numero 111.313.176,00 (centoundici milioni trecentotredicimila

centosettantasei virgola zero zero) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) cadauna;

**che**, ai sensi del primo comma dell'articolo 2368 del Codice Civile, l'Assemblea in sede ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima, e delibera a maggioranza assoluta;

**che** è stata depositata presso la sede sociale, nonché presso gli uffici operativi in Milano, Via Ugo Bassi n. 6 e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicata sul sito Internet della Società, la relazione degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 5 novembre 1998 numero 437, fatti salvi gli ulteriori documenti informativi su specifici punti all'ordine del giorno;

**che** sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui agli articoli 66, settimo comma, lettera b), 73 e 93 lettera a) del Regolamento CONSOB approvato con delibera numero 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata e che non sono pervenute richieste di chiarimento e osservazioni

da parte di CONSOB medesima.

Il SEGRETARIO comunica ancora

che sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione, oltre al PRESIDENTE, l'Amministratore Delegato Giorgio Angelo Girelli ed i Consiglieri Andrea De Vido, Alfio Noto ed Ettore Riello, mentre gli ulteriori membri hanno giustificato la loro assenza;

che è presente l'intero Collegio Sindacale;

che è inoltre presente il Direttore Generale della Società, Signor Piermario Motta, in conformità all'articolo 3 del Regolamento Assembleare;

che assistono inoltre ai lavori assembleari, quali semplici uditori senza diritto di intervento e di voto ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Assembleare, il rappresentante della società incaricata della revisione del bilancio, alcuni ospiti e taluni giornalisti;

che ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Assembleare, ai soli fini di rendere più agevole la redazione del verbale dell'Assemblea, i relativi lavori vengono registrati su nastro magnetico;

che, secondo le risultanze del *Libro dei soci*, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, e da altre informazioni a disposizione, partecipano, direttamente ovvero anche indirettamente tramite

interposte persone, fiduciari e società controllate, in misura superiore al 2% del capitale sociale della Società, i seguenti soggetti:

? **Assicurazioni Generali S.p.A.**,

con una partecipazione diretta di 66.539.835 azioni in proprietà, pari al 59,7771% del capitale sociale;

? **Intesa SanPaolo S.p.A.**,

con una partecipazione diretta di 7.783.341 azioni in proprietà, pari al 6,9923% del capitale sociale; ricorrendo la fattispecie prevista dall'articolo 121 del D. Lgs. 58/1998 comma 3, il diritto di voto per la quota di partecipazione superiore al 2% è sospeso;

? **Investec Global Strategy Fund Limited**,

con una partecipazione diretta di 2.618.592 azioni in proprietà, pari al 2,3525% del capitale sociale;

? **Janus Capital Management LLC**,

con una partecipazione quale società di gestione del risparmio di 2.420.490 azioni , pari al 2,1745% del capitale sociale;

**che**, per quanto a conoscenza della Società, il 22 novembre 2006 è stato pubblicato sul quotidiano Finanza & Mercati l'estratto di un patto parasociale stipulato tra Assicurazioni Generali S.p.A. e Intesa SanPaolo S.p.A. in data 24 giugno 2003 e successivamente modificato in data 17 luglio 2006 e in data 24 agosto 2006.

La durata del suddetto accordo è stabilita fino al 1° ottobre 2008. La percentuale di partecipazione complessivamente vincolata al patto parasociale in parola è pari al 66,77% del capitale sociale della Società ed è ripartita tra gli aderenti al patto stesso come segue: Assicurazioni Generali S.p.A. 59,78% del capitale sociale e Intesa SanPaolo S.p.A. 6,99% del capitale sociale. Il contenuto del patto parasociale in parola è stato comunicato alla Consob in data 22 novembre 2006 e depositato al Registro delle Imprese in data 28 novembre 2006.

Vengono quindi invitati gli azionisti presenti a comunicare l'eventuale esistenza di ulteriori patti parasociali di cui all'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, numero 58. Si dà atto che nessuna dichiarazione viene resa in proposito dagli azionisti presenti;

**che**, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Assembleare, il Presidente cura, a mezzo di incaricati di propria fiducia, che sia verificata la rispondenza delle deleghe, a norma dell'articolo 2372 del Codice Civile; chiede quindi formalmente ai partecipanti, a prescindere dai controlli che vengono comunque effettuati, di fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge. Nessuno dei parteci-

panti segnala carenza di legittimazione;

**che**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, numero 196, i dati personali raccolti in sede di ammissione in Assemblea e mediante l'impianto di registrazione audiovisivo sono trattati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai soli fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi. Fa presente che l'elenco nominativo dei partecipanti, in proprio o per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla normativa vigente, sarà allegato al verbale dell'Assemblea come parte integrante del medesimo. Precisa che tale elenco sarà oggetto di pubblicazione e di comunicazione, in adempimento agli obblighi previsti dalla legge nonché pubblicato nel sito internet della Società ([www.bancagenerali.it](http://www.bancagenerali.it)) dove sarà riportato il verbale della presente Assemblea. Ogni interessato può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto legislativo, tra cui quello di ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati che lo riguardano, rivolgendosi alla Direzione Operativa di Banca Generali - Via Crispi 8, 34125 Trieste, che è designata quale responsabile per il riscontro agli interessati.

Dopo avere annunciato all'Assemblea che è stato predi-



sposto un servizio di controllo di coloro che si allontanano nel corso della riunione, al fine di conoscere in ogni momento l'esatto numero dei presenti, il SEGRETARIO, prega gli intervenuti in proprio o per delega, di non assentarsi, nei limiti del possibile dalla sala della riunione nel corso dei lavori ed invita coloro che dovessero allontanarsi dalla sala prima della chiusura dei lavori assembleari a restituire agli incaricati presenti all'uscita la scheda di ammissione che è stata loro fornita al momento dell'ammissione.

IL SEGRETARIO comunica:

**che** coloro i quali dovessero allontanarsi potranno rilasciare delega scritta, ai sensi dell'articolo 2372 del Codice Civile e che, in questo caso, prima dell'uscita, i medesimi sono invitati a presentarsi, assieme al delegato, agli incaricati dalla Presidenza per le opportune operazioni di registrazione;

**che**, in conformità all'articolo 6 del Regolamento Assembleare, non è ammesso l'utilizzo in sala di apparecchi di fotoriproduzione, di videoriproduzione o similari nonché l'uso di strumenti di registrazione e/o di telefonia mobile, salva la preventiva specifica autorizzazione del Presidente;

**che**, la votazione avverrà attraverso scrutinio palese, con voto espresso mediante alzata di mano, salvo che il

PRESIDENTE non ritenga, di volta in volta, utile od opportuno utilizzare un altro sistema di votazione previsto dal Regolamento Assembleare;

**che**, prima di ciascuna votazione, si procederà al blocco delle uscite fino al termine delle operazioni di espressione del voto.

Il Presidente quindi invita sin d'ora gli intervenuti a far constare in sede di votazione l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.

Comunica quindi:

**che**, ai sensi del Titolo II capitolo 1 della Circolare della Banca d'Italia del 21 aprile 1999 n. 229 "Istruzioni di Vigilanza per le banche" è stata riscontrata la coincidenza tra il numero di azioni depositate ai fini della presente Assemblea e le comunicazioni dovute ai sensi di legge;

**che**, è stato riscontrato il diritto di ammissione al voto degli azionisti presenti in proprio o per delega che detengono oltre il 2% del capitale con diritto di voto;

**che**, è stato altresì accertato il diritto di ammissione al voto di coloro che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale con diritto di voto;

**che**, alle ore nove e trentaquattro minuti, sono presen-

ti in sala - in proprio o per delega - numero 22 (ventidue) azionisti partecipanti all'Assemblea per complessive numero 75.320.035 azioni ordinarie, ed aventi diritto a numero 69.762.957 voti che rappresentano il 62,673% del capitale sociale di 111.313.176 azioni ordinarie, fermo restando che l'accertamento del capitale sociale presente in proprio o per delega verrà aggiornato ad ogni votazione;

**che** l'elenco nominativo degli aventi diritto al voto che hanno compiuto le operazioni di registrazione per l'ammissione all'Assemblea è indicato, distinguendo i voti in proprio da quelli per delega, nel documento che si allega al presente verbale **sub "A"**, documento in cui sono anche specificati l'orario di entrata in sala dei singoli Azionisti e l'orario di uscita di coloro che, man mano, si sono allontanati nel corso dei lavori; i nominativi dei delegati e dei relativi deleganti e tutti i dati richiesti dalla normativa vigente.

A questo punto, il PRESIDENTE dichiara che l'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione, ai sensi del primo comma dell'articolo 2368 del Codice Civile e dell'articolo 8 dello Statuto sociale, per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, di cui dà lettura:

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.
3. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 16 del Regolamento Assembleare, il PRESIDENTE invita coloro che abbiano diritto a prendere la parola a presentare le proprie domande scritte con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno sui quali verterà il loro intervento.

A questo proposito, sottolinea che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2375, primo comma, del Codice Civile, le predette domande devono essere pertinenti agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Inoltre al fine di consentire un regolare svolgimento dei lavori assembleari e di consentire a tutti coloro che desiderano intervenire di prendere la parola, ricorda che l'articolo 19 del Regolamento Assembleare fissa una durata compresa da 5 a 10 minuti per ogni intervento; raccomanda quindi vivamente di limitare il tempo dell'intervento che comunque, in conformità a quanto previsto dal citato articolo del Regolamento Assembleare non potrà superare la durata massima previ-

sta.

Dopo di che il PRESIDENTE dà inizio alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno (*Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007: deliberazioni inerenti e conseguenti*).

Al riguardo informa gli intervenuti

**che** la documentazione relativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato e gli altri documenti previsti dall'articolo 2429 del Codice Civile sono stati depositati nei termini di legge presso la sede della Società in Trieste, Via Machiavelli 4, nonché presso gli uffici operativi della stessa in Milano Via U. Bassi 6 e presso la Borsa Italiana S.p.A.. Detta documentazione è stata altresì messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito Internet della Società nonché inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta.

**che** il fascicolo che è stato distribuito agli intervenuti contiene la documentazione sopraindicata, ivi compreso il bilancio consolidato del gruppo Banca Generali per l'esercizio 2007 - approvato dal Consiglio di Amministrazione - per il quale la legge non prevede una ulteriore approvazione assembleare e che il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno sottoporre all'attenzione dell'Assemblea, quale complemento dell'informativa fornita con il bilancio di esercizio della Società;

che le vigenti Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (Titolo IA.2.6) e l'art. 124 bis del D. Lgs. N. 58 del 1998, prevedono che le società quotate informino i soci e il mercato con cadenza annuale in merito al proprio sistema di corporate governance e, in particolare, in merito all'eventuale recepimento delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, edizione del marzo 2006, promosso da Borsa Italiana S.p.A. Sul punto il PRESIDENTE comunica ai presenti che tale informativa è contenuta nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio di Banca Generali alle pagine 207 e seguenti, a cui rinvia per le relative informazioni di dettaglio, evidenziando che il sistema di governo societario di Banca Generali risulta sostanzialmente allineato a quanto raccomandato dal suddetto Codice di Autodisciplina.

Vengono acclusi al presente verbale i documenti di bilancio, contenuti in un volume, allegato sub "B", intitolato " *Bilancio consolidato, Progetto di bilancio d'esercizio e Relazione sul Governo Societario 2007*", che comprende la Relazione sulla gestione, lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, la Nota integrativa, gli Allegati alla Nota integrativa, la Relazione del Collegio Sindacale e quella della Società di Revisione

sul bilancio consolidato e la Relazione sulla gestione (contente anche la Relazione sul governo societario), lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, la Nota integrativa, gli Allegati alla Nota integrativa, le Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007.

Considerato che la documentazione sopra indicata è stata depositata presso la sede sociale, nonché presso gli uffici operativi della Società in Milano e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. e che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, tenuto conto anche della pubblicazione di tali documenti sul sito Internet della Società, il PRESIDENTE propone, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di dare maggiore spazio alla discussione e agli interventi, che sia omessa la lettura del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e delle relative relazioni.

In mancanza di opposizioni o richieste contrarie, il PRESIDENTE quindi procede commentando i risultati di Banca Generali e del gruppo Bancario. Il testo dell'intervento del Presidente viene allegato al verbale sub "C".

Invita quindi l'Amministratore Delegato a commentare nel dettaglio i dati relativi al bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2007.

L'Amministratore Delegato Giorgio Angelo Girelli prende quindi la parola e procede a quanto richiesto, anche avvalendosi del supporto di alcune slides. Il testo dell'intervento dell'Amministratore Delegato viene allegato al verbale sub "D".

Esaurita l'esposizione dell'Amministratore Delegato, riprende la parola il PRESIDENTE e dà lettura delle proposte di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio, formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle conclusioni di cui alla relazione del Collegio stesso relativa al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2007.

Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale Giuseppe Alessio Vernì il quale illustra ai presenti i contenuti principali e le conclusioni della relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007, contenuta nel volume allegato sub "B".

Il PRESIDENTE riprende la parola e dà atto, come prescritto dalla comunicazione CONSOB del 18 aprile 1996, numero DAC/RM/96003558, che la società di revisione Reconta Ernst & Young, società incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consoli-



dato per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2007, della revisione contabile limitata della Relazione semestrale consolidata ed individuale, della verifica nel corso dell'esercizio 2007 della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ha impiegato numero 1.010 ore di tempo effettivo, di cui

- numero 730 ore relativamente al bilancio d'esercizio;
- numero 120 ore relativamente al bilancio consolidato;
- numero 160 ore relativamente alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il PRESIDENTE precisa, inoltre,

**che** il corrispettivo maturato relativo alle suddette attività svolte dalla società di revisione, con esclusione di spese e IVA, è stato complessivamente pari ad Euro 83.750,00 di cui: Euro 60.350,00 relativamente al bilancio d'esercizio; Euro 9.350,00 relativamente al bilancio consolidato, ed Euro 14.050,00 relativamente alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Inoltre, per altre attività svolte nel corso dell'esercizio la società di revisione Reconta Ernst & Young ha maturato, con esclu-

sione di spese e IVA, un corrispettivo di Euro 18.200,00 per la revisione contabile limitata del bilancio intermedio individuale e consolidato al 30 giugno 2007 e un corrispettivo di Euro 28.000,00 per la revisione contabile del "Reporting Package" di Banca Generali S.p.A. e di Euro 10.000,00 per la revisione contabile del "Reporting Package" di Banca BSI Italia S.p.A., predisposti al fine del consolidamento da parte di Assicurazioni Generali S.p.A.. Reconta Ernst & Young S.p.A. ha inoltre maturato corrispettivi, con esclusione di spese e IVA, per la revisione dei bilanci e la revisione limitata delle semestrali delle società appartenenti al Gruppo Banca Generali, con esclusione di BG SGR S.p.A., revisionata da altri revisori, per Euro 162.500,00. Infine Ernst & Young Financial Business Advisory e lo Studio legale e Tributario, appartenenti al network della società di revisione, hanno maturato corrispettivi, con esclusione di spese e IVA, rispettivamente per Euro 175.000,00 per attività di assistenza correlate all'introduzione della normativa MiFID, e per Euro 12.000,00 per attività di assistenza Q.I. (Qualified Intermediaries).

Il PRESIDENTE dichiara quindi aperta la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno, che si svolge come segue.

Interviene l'Azionista **Elisabetta Tassini**, la quale pone due domande:

- quale è stato l'impatto della normativa MiFID sul gruppo Banca Generali e quali le modifiche che è stato necessario apportare al modello di business e all'operatività e quali i costi sostenuti;
- come Banca Generali ha affrontato lo scenario di mercato venutosi a creare a partire dal mese di agosto 2007, quali iniziative ha adottato e quali interventi ha operato sui prodotti distribuiti.

Esauriti tutti gli interventi sul primo punto all'ordine del giorno, il PRESIDENTE passa la parola all'Amministratore Delegato perché fornisca le risposte richieste.

Prende la parola l'Amministratore Delegato Dottor Girelli e con riferimento al primo quesito posto dall'Azionista Tassini ricorda che dal 1 novembre 2007 gli intermediari sono chiamati ad applicare e rispettare la nuova normativa MiFID, introdotta a livello comunitario dalla Direttiva sulla disciplina dei servizi e delle attività di investimento e dalle connesse misure di esecuzione. Ricorda che la MiFID ha come obiettivo principale quello di creare un ambiente finanziario competitivo e armonizzato per i mercati regolamentati, nonché quello di rafforzare la protezione degli inve-

stitori e l'efficienza e l'integrità dei mercati finanziari stessi. Informa che il cambiamento introdotto dalla normativa MiFID ha imposto un complessivo ripensamento dei processi aziendali commerciali e di relazione con la clientela. Fornisce quindi alcune precisazioni sulle principali aree di impatto della normativa MiFID per il gruppo bancario ed in particolare (i) per quanto riguarda la disciplina degli incentivi comunica che, al fine di evitare il possibile impatto economico per il Gruppo, sono stati ridisegnati i profili commissionali di alcuni prodotti,(ii) per quanto riguarda il rapporto con la clientela è stato necessario riscrivere la modulistica contrattuale, al fine di disciplinare in maniera ancora più puntuale le fasi del rapporto stesso ed i contenuti dell'attività prestata dalla banca; inoltre e sempre al fine di migliorare l'efficacia del rapporto con il cliente si è reso necessario acquisire da ciascun cliente una serie di informazioni propedeutiche alla definizione del suo profilo finanziario e alla valutazione dell'adeguatezza delle operazioni proposte; (iii) tutta la clientela è stata classificata in una delle tre categorie (controparte qualificata, cliente professionale o cliente al dettaglio) e sono state adottate policy di best execution e in materia di conflitti di interessi.

Precisa che tutte le attività sono state svolte con l'obiettivo di presentarsi MiFID compliance all'appuntamento del 1 novembre 2007. Per quanto riguarda i costi sostenuti informa che la consulenza esterna a supporto dell'attività del gruppo di lavoro interfunzionale appositamente costituito e alla formazione ha comportato un impegno economico di circa 220.000,00 euro oltre IVA e spese.

L'Amministratore Delegato passando quindi a rispondere alla seconda domanda posta dall'Azionista Tassini evidenzia che la Banca dal luglio 2007 ad oggi si è trovata ad affrontare un mercato completamente diverso e sicuramente difficile ed incerto. Informa che la banca può affrontare tale congiuntura con una certa serenità in quanto, già a partire dal 2005 ha progressivamente modificato la gamma della propria offerta, attraverso il lancio di prodotti assicurativi a capitale protetto; in aggiunta a ciò ha provveduto a rafforzare l'offerta di prodotti bancari, che in una fase di mercato come quella attuale sono estremamente importanti per il cliente e a lanciare i fondi di fondi di diritto lussemburghese. Evidenzia che queste azioni hanno determinato dei buoni risultati di raccolta nei primi 3 mesi del 2008, in particolare sui prodotti finanziari assicurativi.

Avendo fornito tutte le risposte e constatato che nessuno chiede nuovamente la parola, il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea degli Azionisti (*Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007: deliberazioni inerenti e conseguenti*) e dà lettura del testo della deliberazione proposta, che è il seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti della BANCA GENERALI S.P.A., riunita oggi, 22 aprile 2008, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. in Trieste, Via Trento n. 8,

- visto il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole voci, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;
- preso atto che, alla data odierna, il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 111.313.176,00 ed è diviso in numero 111.313.176 azioni da nominali Euro 1,00 ciascuna e che, a fine esercizio, figurano tra i titoli di proprietà numero 917,909 azioni proprie;
- visti la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, quella del Collegio Sindacale e gli altri documenti che costituiscono allegato al proget-

to di bilancio;

**delibera**

- 1) di approvare il bilancio per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2007;
- 2) di approvare la distribuzione agli azionisti di una parte della riserva straordinaria e di ripartire l'utile netto dell'esercizio 2007, come segue:

utile di esercizio	€	
		19.315.570
accantonamento alla riserva legale		965.779
	€	<u>18.349.791</u>
utilizzo della riserva straordinaria		
	€	1.523.348
	€	<u>19.873.139</u>

Attribuzione agli azionisti di un dividendo (comprensivo della quota di utilizzo della riserva straordinaria) in contanti pari a Euro 0,18 per ciascuna azione ordinaria, inclusivo della quota spettante alle azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile, per complessivi € 19.873.139.

- 3) di porre in pagamento il dividendo, con l'osservanza delle disposizioni di legge, a decorrere dal 22 maggio 2008, contro stacco cedola in data 19 maggio 2008, della cedola numero 2."

Il Presidente informa poi che, ai sensi dell'articolo 2.6.6 del Regolamento della Borsa Italiana S.p.A., le azioni ordinarie della Società verranno negoziate prive del diritto al dividendo a partire dal 19 maggio 2008.

Il PRESIDENTE rinnova agli azionisti l'invito a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto e a non allontanarsi dalla sala durante la procedura di votazione.

Essendo le ore dieci e trentasette minuti, il PRESIDENTE quindi invita l'Assemblea a votare per alzata di mano; invita quindi ad esprimersi prima i favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari; indi gli astenuti.

Al termine della votazione il PRESIDENTE dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea a larga maggioranza, con 69.762.620 voti favorevoli, pari al 99,991% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto e la sola astensione degli Azionisti BARCLAYS GLOBAL INVESTORS NA INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUST e WORLD EX-US SMALL CAP PLUS FUND, rappresentanti rispettivamente numero 5.025 azioni e 1.432 azioni e quindi complessivamente con numero 6.457 voti astenuti, pari allo 0,009% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il SEGRETARIO comunica quindi che al momento della vota-



zione sono presenti 23 (ventitre) Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive numero 75.326.155 azioni ordinarie, ed aventi diritto a numero 69.769.077 voti, che rappresentano il 62.678% del capitale sociale di 111.313.176 (centoundicimilionitrecentotredicimilacentosettantasei) azioni ordinarie.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea (*Nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione*).

A tal riguardo, il PRESIDENTE dà atto innanzitutto, che la relazione degli Amministratori sulla proposta concernente la materia posta all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 5 novembre 1998 numero 437, è stata depositata, nei termini di legge, presso la sede della Società in Trieste, via Macchiavelli n. 4, nonché presso gli uffici operativi della stessa in Milano, via U. Bassi 6 e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A.. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito Internet della Società, nonché inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta. Invita pertanto i presenti a prenderne visione nel fascicolo loro distribuito, intitolato "*Argomenti all'Ordine del Giorno*", che viene allegato sub "E" al presente verbale.

Rammenta ai presenti che, con deliberazione assunta in data 20 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione - in sostituzione del dott. Ugo Ruffolo venuto a cessare in data 13 luglio 2007 a seguito di dimissioni - ha provveduto alla cooptazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, comma 1, codice civile, del dott. Ettore Riello, di cui ha accertato il possesso dei requisiti di professionalità, eleggibilità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile, nonché la sussistenza, in capo al medesimo, delle caratteristiche di indipendenza previste dal Codice di Autodisciplina per la corporate governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Ricorda che la nomina del dott. Riello ha permesso di elevare a tre il numero di Consiglieri di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. qualificati come indipendenti ai sensi del predetto Codice, in ottemperanza agli impegni assunti dalla Società nei confronti di Borsa Italiana S.p.A., all'atto dell'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie Banca Generali S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario. Informa quindi i presenti che in applicazione delle norme di legge e dell'articolo 15 dello Statuto sociale, l'Assemblea Ordinaria è oggi chiamata a confermare il dott. Riello quale componente del Consiglio di Amministrazione, ovvero a nominare un diverso

soggetto avente i requisiti previsti dalla normativa vigente ed applicabile. Ricorda inoltre che, ai sensi dell'articolo 15, comma 14 dello Statuto sociale, la nomina del Consigliere di Amministrazione avverrà senza fare applicazione del sistema di voto di lista e quindi, tramite deliberazione assunta a maggioranza relativa, posto che il nominativo dell'Amministratore cessato non era stato tratto - al tempo della relativa nomina - da alcuna lista.

Il PRESIDENTE comunica anche ai presenti che nel fascicolo loro distribuito, titolato "*Argomenti all'Ordine del Giorno*", ed allegato sub "E" al presente verbale sono contenuti il curriculum vitae del dott. Riello, nonché la dichiarazione di accettazione della candidatura e la attestazione circa il possesso dei requisiti di eleggibilità, indipendenza e degli altri previsti dalla normativa applicabile e dal Codice, dallo stesso rilasciata. Informa infine che il Consigliere di Amministrazione eletto resterà in carica fino alla data di scadenza di tutti gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione, data coincidente con quella di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2008.

Il PRESIDENTE dichiara quindi aperta la discussione sul secondo argomento all'ordine del giorno.

Nessuno chiede la parola.

Il PRESIDENTE, constatato che nessuno chiede la parola, sul secondo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea degli Azionisti (*Nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione*), dà lettura del testo della deliberazione proposta, che è il seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti della BANCA GENERALI S.P.A., riunita oggi, 22 aprile 2008, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. in Trieste, Via Trento n. 8,

- visto l'articolo 2386 del Codice Civile;
- visto l'articolo 15 dello Statuto sociale, che disciplina la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il comma 14 dell'articolo stesso;
- vista la deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 15 novembre 2006;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2007;
- esaminato il curriculum vitae del dott. Ettore Riello, nonché la dichiarazione di accettazione della candidatura e la attestazione circa il possesso dei requisiti di eleggibilità, indipendenza e degli altri previsti dalla normativa applicabile e dal Codice, dallo stesso rilasciata;

**d e l i b e r a**

- 1) che resti stabilito in 10 (dieci) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- 2) che venga confermato nella carica di Consigliere di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, il Signor ETTORE RIELLO, nato a Forte dei Marmi il giorno 1 aprile 1956;
- 3) di stabilire, in conformità a quanto previsto dal comma terzo dell'articolo 2386 del Codice Civile, che il dott. Ettore Riello resterà in carica fino alla data di scadenza di tutti gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione, data coincidente con quella di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2008."

Il PRESIDENTE rinnova quindi agli azionisti l'invito a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto e a non allontanarsi dalla sala durante la procedura di votazione.

Essendo le ore dieci e quaranta minuti, il PRESIDENTE quindi invita l'Assemblea a votare per alzata di mano; invita quindi ad esprimersi prima i favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari; indi gli astenuti.

Al termine della votazione il PRESIDENTE dichiara che la proposta di deliberazione di cui dianzi è approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il SEGRETARIO comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 22 Azionisti rappresentanti, in proprio o per delega, complessive numero 75.320.155 azioni ordinarie ed aventi diritto a numero 69.763.077 voti che rappresentano il 62,673% del capitale sociale di 111.313.176 (centoundicimilionitrecentotredicimilacentosettantasei) azioni ordinarie.

Il PRESIDENTE passa quindi alla trattazione del terzo e ultimo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea (*Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime.*)

A tal riguardo, il PRESIDENTE dà atto innanzitutto, che la relazione degli Amministratori sulle proposte concernenti la materia posta all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 5 novembre 1998 numero 437, degli articoli 132, comma primo e 183 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e degli articoli 73 e 144 bis nonché dell'Allegato 3A del Regolamento CONSOB approvato con delibera numero 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, è stata depositata, nei termini di legge, presso la sede della Società in Trieste, via Machiavelli n. 4, nonché presso gli uffici operativi della stessa in Milano, via U. Bassi 6 e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A.. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizio-

ne del pubblico mediante pubblicazione sul sito Internet della Società, nonché inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta. Invita quindi i presenti a prenderne visione nel fascicolo loro distribuito, intitolato "Argomenti all'Ordine del Giorno", ed allegato sub "E" al presente verbale.

Il PRESIDENTE comunica altresì che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui all'articolo 93 del Regolamento CONSOB approvato con delibera numero 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato e che non sono pervenute richieste di chiarimento e osservazioni da parte di CONSOB medesima.

Chiede quindi all'Amministratore Delegato di illustrare l'argomento.

L'Amministratore Delegato ricorda che:

- Banca Generali S.p.A. con efficacia 31 dicembre 2002 ha incorporato la controllata Prime Consult SIM S.p.A.;
- il Consiglio di Amministrazione di detta società, in data 13 giugno 2001, al fine di incrementare il livello di fidelizzazione della rete distributiva, aveva approvato un piano di stock granting a favore di manager e promotori finanziari facenti parte della propria rete distributiva, avente ad oggetto le azioni di Banca Generali;

- per effetto dell'incorporazione di Prime Consult SIM S.p.A. in Banca Generali S.p.A., quest'ultima è subentrata nel suddetto piano di stock granting, entrando in possesso di n. 1.200.000 azioni proprie originariamente acquistate da Prime Consult a servizio del piano stesso;

- il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ha recepito e modificato il Regolamento del Piano in parola nelle sedute del 12 ottobre 2004 e 22 aprile 2005.

L'Amministratore Delegato ricorda altresì che:

- sono beneficiari del piano di stock granting: (i) i promotori finanziari che esercitavano attività in via esclusiva per Prime Consult SIM S.p.A. alla data del 1 ottobre 2000; (ii) i manager di rete che già operavano per Prime Consult SIM S.p.A.; (iii) i promotori finanziari entrati nelle due sopracitate categorie nel periodo tra il 1° ottobre 2000 ed il 31 dicembre 2001;

- l'efficacia del piano era subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni di Banca Generali su di un mercato regolamentato entro il 31 dicembre 2012; inoltre, per l'attribuzione gratuita delle azioni era necessario il raggiungimento, da parte di ciascuno dei beneficiari, di determinati obiettivi individuali di risultato;



- l'attribuzione delle azioni è prevista in 3 tranches e, più in particolare, (i) 1/3 delle azioni spettanti sono state assegnate in data 15 dicembre 2006, (ii) 1/3 delle azioni spettanti sono state assegnate in data 15 dicembre 2007 e (iii) 1/3 delle azioni spettanti verranno assegnate a 24 mesi dalla prima assegnazione. Il numero di azioni già assegnate è pari a 961.032 mentre il numero massimo di azioni ancora da assegnare è pari a 436.500;

- complessivamente quindi le azioni Banca Generali assegnate e da assegnare ai sensi del Piano sono pari al massimo a numero 1.397.532, corrispondente all' 1,26 % del capitale sociale;

- sotto il profilo operativo, l'attuazione del citato Piano è avvenuta mediante il compimento di atti di disposizione sulle azioni proprie nella cui titolarità Banca Generali era subentrata per effetto dell'operazione societaria sopraindicata.

L'Amministratore Delegato precisa poi che, considerato che Banca Generali S.p.A. disponeva di n. 1.200.000 azioni proprie, di cui sono state assegnate n. 961.032, si rende necessario che venga autorizzato l'acquisto delle azioni proprie ancora mancanti, al fine di poter dare compiuta attuazione al Piano di stock granting descritto. Infatti non possono essere utilizzate a tal

fine le altre azioni proprie detenute, in quanto destinate alla esecuzione di un altro piano di stock grant.

Informa anche che il numero massimo di azioni per le quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto è di 197.532, pari alla differenza tra il numero di azioni proprie già detenute per lo scopo e quelle ancora necessarie per completare l'assegnazione gratuita ai sensi del Piano di stock granting citato.

Ricorda che, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 2357, comma 3, del codice civile, in nessun caso il valore nominale delle azioni proprie potrà eccedere la decima parte del capitale sociale della Società, tenendosi conto a tal fine delle azioni possedute dalla società medesima e dalle società da essa controllate. Al riguardo ricorda che alla data odierna, la Società e le sue controllate hanno in portafoglio n. 984.848 azioni ordinarie Banca Generali S.p.A., pari allo 0,88% del capitale sociale della Società.

Precisa che gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e che la Società costituirà, ai sensi dell'articolo 2357 ter, comma 3, del codice civile, una riserva indisponibile, pari all'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un pari importo dalle ri-

serve disponibili. La riserva così costituita verrà mantenuta finché le azioni proprie acquistate non saranno assegnate. Al momento in cui le azioni saranno assegnate la riserva di cui sopra riconfluirà alle riserve di provenienza.

Inoltre informa che l'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data odierna, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali; il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore al valore nominale del titolo, pari ad euro 1,00, mentre il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto; le azioni che verranno acquistate in esecuzione dell'autorizzazione assembleare saranno oggetto di assegnazione gratuita ai beneficiari del Piano di stock granting citato, nei limiti temporali dallo stesso previsti e nel rispetto dei termini e delle condizioni tutte di cui al Regolamento del Piano.

L'Amministratore Delegato infine comunica che le operazioni di acquisto delle azioni proprie saranno effettuate, ai sensi degli articoli 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144 bis

comma 1 lettera b) del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Pertanto gli acquisti saranno effettuati esclusivamente, ed anche in più volte, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Riprende quindi la parola il PRESIDENTE ed invita il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome del Collegio che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale Giuseppe Alessio Vernì il quale illustra ai presenti il parere del Collegio Sindacale alla proposta formulata, parere che si allega sub "F" al presente verbale.

Il PRESIDENTE dichiara quindi aperta la discussione sul terzo argomento all'ordine del giorno.

Nessuno chiede la parola.

Il PRESIDENTE, constatato che nessuno ha chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea degli Azionisti (*Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime*) e dà lettura del testo della deliberazione proposta, che è il seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita oggi, 22 aprile 2008, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. in Trieste, Via Trento n. 8,

- visti gli articoli 2357 e 2357 ter del Codice Civile;
- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'argomento di che trattasi;
- preso atto che alla data odierna la Società e le sue controllate hanno in portafoglio n. 984.848 azioni ordinarie Banca Generali S.p.A., pari allo 0,88% del capitale sociale della Società e che quindi per effetto della proposta contenuta nella Relazione sopramenzionata non verrà superato il limite pari al 10% del capitale sociale della Società previsto dall'articolo 2357 del Codice Civile;
- udito il parere favorevole del Collegio Sindacale;

delibera

1) di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357

ter del Codice Civile, l'acquisto, in una o più soluzioni, da parte di Banca Generali di numero 197.532 azioni ordinarie emesse da Banca Generali S.p.A., del valore nominale di euro 1,00 cadauna, finalizzato a completare l'assegnazione gratuita prevista dal Piano di stock granting di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'argomento di che trattasi e contenuta nel fascicolo titolato "*Argomenti all'Ordine del Giorno*", allegato sub "E" al presente verbale, alle seguenti condizioni:

- a) il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore al valore nominale del titolo, pari ad Euro 1,00 (uno virgola zero zero);
- b) il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% (cinque per cento) rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto;
- c) l'acquisto potrà essere effettuato entro il termine di diciotto mesi, decorrente dalla data della presente deliberazione assembleare;
- d) gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;
- e) le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno

effettuate, ai sensi degli articoli 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144 bis comma 1 lettera b) del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modificazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Pertanto gli acquisti saranno effettuati esclusivamente, ed anche in più volte, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

2) di autorizzare la Banca stessa, ai sensi dell'articolo 2357 ter del Codice Civile, a compiere atti di disposizione relativamente alle azioni stesse, ed in particolare ad assegnarle gratuitamente ai beneficiari del citato Piano di stock granting, nei limiti temporali dallo stesso previsti e nel rispetto dei termini e delle condizioni tutte di cui al Regolamento del Piano;

3) di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente ed all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro,

a) di individuare i fondi di riserva da utilizzare per

l'acquisto e per la costituzione della riserva indisponibile prevista dall'articolo 2357-ter del Codice Civile, nell'osservanza delle disposizioni di legge ai fini della piena disponibilità delle riserve esistenti;

b) di stabilire modalità, tempi e tutti i termini esecutivi ed accessori al fine dell'ottimale gestione degli acquisti oggetto della presente deliberazione, potendo dare attuazione alla medesima operando all'uopo tutte le opportune valutazioni e verifiche e provvedere a tutti i connessi incombeni, adempimenti e formalità, nulla escluso."

Il PRESIDENTE rinnova quindi agli azionisti l'invito a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto e a non allontanarsi dalla sala durante la procedura di votazione.

Essendo le ore dieci e cinquantasei minuti, il PRESIDENTE quindi invita l'Assemblea a votare per alzata di mano; invita quindi ad esprimersi prima i favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari; indi gli astenuti.

Al termine della votazione il PRESIDENTE dichiara che la proposta di deliberazione di cui dianzi è approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il SEGRETARIO comunica quindi che al momento della votazione erano presenti 22 Azionisti rappresentanti, in



proprio o per delega, complessive numero 75.320.155 azioni ordinarie ed aventi diritto a numero 69.763.077 voti che rappresentano il 62,673% del capitale sociale di 111.313.176 (centoundicimilionitrecentotredicimilacentosettantasei) azioni ordinarie.

Il PRESIDENTE constata che sono state esaurite la trattazione e la discussione di tutti gli argomenti previsti all'ordine del giorno, ringrazia gli intervenuti all'Assemblea e dichiara chiusa l'Assemblea essendo le ore undici.

I componenti concordemente tra loro dispensano me Notaio dalla lettura di tutti gli allegati.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto, del quale ho dato lettura ai componenti, i quali a mia domanda dichiarano di approvarlo e quindi con me Notaio lo sottoscrivono, essendo le ore undici e un minuto.

Dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia e scritto in piccola parte di mio pugno, quest'atto consta di cinque fogli di cui occupa diciannove intere facciate e fin qui della presente.

F.to: GIOVANNI PERISSINOTTO

F.to: CRISTINA RUSTIGNOLI

(L.S.) F.to: DANIELA DADO notaio

Elenco intervenuti

Adonista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E
1) CAVALLI DARIO			3.828		0,003	09.30				
2) ZABINI SERGIO			408		0,000	09.30				
3) TASSINI ELISABETTA			50		0,000	09.30				
4) TASSINI GUIDO			50		0,000	09.30				
5) CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		FINOCCHIARO ROBERTO		9.287	0,000	09.30				
6) STATE STREET BANK AND TRUST CO. INV. FUNDS FOR TAXEMPT. RET. PLANS		FINOCCHIARO ROBERTO		2.487	0,002	09.30				
7) MSCI EAFE SMALL CAP PROVINCIAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND		FINOCCHIARO ROBERTO		2.088	0,002	09.30				
8) ROYCE INTERNATIONAL SMALLER - COMPANIES FUND		FINOCCHIARO ROBERTO		5.504	0,005	09.30				
9) ROXDE VALUE TRUST INC		FINOCCHIARO ROBERTO		90.000	0,084	09.30				
10) COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		FINOCCHIARO ROBERTO		40	0,000	09.30				
11) BARCLAYS GLOBAL INVESTORS IN INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		FINOCCHIARO ROBERTO		5.024	0,005	09.30				
12) WORLD EX-AS SMALL CAP PLUS FUND		FINOCCHIARO ROBERTO		1.439	0,001	09.30				
13) BBH LUX FOR FIDELITY FD-ITALY		FINOCCHIARO ROBERTO		270.850	0,262	09.30				
14) SAN DIEGO GAS & ELECTRIC CO NUCLEAR FACILITIES QUALIFIED DECOMMISSIONING TRUST		FINOCCHIARO ROBERTO		194	0,000	09.30				
15) J SAINSBURY COMMON INVESTMENT FUND		FINOCCHIARO ROBERTO		7.850	0,007	09.30				
16) FERMO RULVIO			500		0,005	09.30				
17) MASETTI ROBERTO			500		0,000	09.30				
18) ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.		CANDIANI MARCO		68.538.886	65,777	09.30				
19) DRENI FRANCESCA			10.000		0,008	09.30				
20) MICHELONI MARIO			10.000		0,008	09.30				
21) GIBBO DARIO			1.000		0,000	09.30				
22) INTESA SANPAOLO		MARCONI FRANCESCA		7.748.341	7,387	09.30				
23) RIZZIERI FIORENZO			6.120		0,005	09.30				

Totale azioni in proprio	31.446
Totale azioni per delega	75.286.707
Totale generata azioni	75.318.155
% sulle azioni ord.	67,685

ALLEGATO <sup>4</sup> A  
Al N. di Rep. 83018/8474

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO  
F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI  
(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

## Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

siamo giunti in Assemblea per approvare, tra l'altro, il bilancio della società relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 e per decidere l'ammontare del dividendo che sarà distribuito agli azionisti.

L'esercizio 2007 ha rappresentato una tappa molto significativa nel percorso di crescita di Banca Generali. In questo anno infatti Banca Generali è riuscita ad ottenere risultati di crescita dimensionali e reddituali decisamente positivi, pur in presenza di un contesto esterno che, a partire da Luglio, ha presentato caratteristiche di forte difficoltà, soprattutto per le imprese finanziarie.

Banca Generali, è riuscita anche in questo contesto a proseguire quel percorso di crescita che, iniziato da circa 10 anni, l'ha portata a rappresentare una delle realtà più importanti nel settore dei Personal Financial Services (PFS), cioè la gestione dei risparmi della clientela attraverso consulenti specializzati (Promotori Finanziari e Private Bankers).

Come noto la Banca è stata creata alla fine del 1997 come Banca on-line e, a partire dal 2000, ha progressivamente modificato la propria struttura fino ad arrivare alla situazione attuale, di polo integrato di distribuzione e produzione di servizi finanziari.

Nella distribuzione il gruppo Banca Generali dispone di una rete di circa 1600 Promotori Finanziari specializzati per servire la clientela Affluent, di circa 300 tra Private Bankers e Relationship Manager dedicati alla clientela Private e di circa 2700 agenti assicurativi di Generali, Ina e Alleanza operanti come promotori finanziari per conto della controllata Simgenia Sim e dedicati allo sfruttamento del cross-selling sulla clientela assicurativa del Gruppo Generali in Italia.

Nel settore della produzione di risparmio gestito (Fondi, Gestioni Patrimoniali e Sicav) il gruppo Banca Generali dispone di una propria SGR (BG SGR), di una Fiduciaria c.d. dinamica (BG Fiduciaria Sim), di una Fiduciaria statica (Sant'Alessandro Fiduciaria) e di una Management Company Lussemburghese (BG Luxembourg S.A.).

Attraverso la quotazione, avvenuta nel novembre 2006, il Gruppo Generali ha voluto valorizzare un business complementare a quello assicurativo, creando, tra l'altro, anche una possibilità aggiuntiva di fidelizzazione delle reti distributive attraverso l'utilizzo dello strumento delle stock option.

Nel corso del 2007 la Raccolta Netta del gruppo Banca Generali è cresciuta di circa 1.600 milioni di Euro. Questa cifra ha rappresentato uno dei migliori risultati del settore di riferimento (quello della distribuzione di prodotti bancari, finanziari ed assicurativi attraverso promotori finanziari) e ha consentito di portare le masse in gestione al 31 dicembre 2007 a circa 24.000 milioni di Euro.

Il gruppo Banca Generali è la terza realtà del settore in termini di masse in gestione, con una quota di mercato di circa il 10,5%.

Vi ricordo che a novembre 2007 è entrata in vigore in Italia la normativa di attuazione della

direttiva MiFID, finalizzata a rendere sempre più trasparenti i rapporti con la clientela. Il gruppo Banca Generali ha iniziato a prepararsi per questa fondamentale innovazione sin dal primo trimestre del 2007, in modo da risultare adeguato al nuovo impianto normativo fin dalla sua entrata in vigore.

Anche dal punto di vista reddituale l'esercizio 2007 ha evidenziato risultati positivi, allineati alle previsioni del Piano Industriale 2007-2009 che è stato presentato al mercato appena dopo la quotazione e cioè nel mese di marzo 2007.

Evidenzio che l'esercizio 2007 è stato caratterizzato da un elemento molto particolare: il forte allargamento degli spreads sulle obbligazioni finanziarie, determinato dalla turbolenza creata dalla crisi dei cosiddetti "subprime". Banca Generali, pur essendo totalmente estranea a qualsiasi investimento in strumenti collegati con i subprime, ha però un importante portafoglio titoli (circa 2700 Milioni di Euro) in cui viene investita la liquidità raccolta presso la clientela. Alla fine del 2007 circa il 35% del portafoglio titoli era investito in obbligazioni emesse dalle principali banche italiane ed internazionali.

A seguito della recente introduzione degli IAS, tutti i titoli vengono valorizzati al cosiddetto mark to market, cioè il valore puntuale di mercato. La citata apertura degli spread ha creato così delle minusvalenze non realizzate su queste obbligazioni, che saranno pienamente recuperate alla scadenza dei titoli.

Queste minusvalenze non realizzate, che ammontano a 15,7 milioni, hanno penalizzato il risultato economico netto consolidato del 2007, che è comunque cresciuto del 7,3%, passando dai 14,2 Milioni del 2006 ai 15,3 del 2007 considerati a perimetro omogeneo. Al netto delle minusvalenze non realizzate il risultato d'esercizio sarebbe stato pari a 25,3 milioni, con una crescita dell'80% rispetto all'esercizio precedente.

Si propone oggi all'Assemblea di approvare un dividendo pari a 18 centesimi per azione, che è pari al 103% del risultato netto individuale e all'80% del risultato netto consolidato, al netto delle minusvalenze non realizzate.

Il dividendo di 18 centesimi è in crescita dell'80% rispetto a quello relativo all'esercizio 2006, che era stato pari a 10 centesimi per azione.

Questo tipo di politica di dividendi, particolarmente significativa in un momento difficile come quello attuale e in una azienda giovane come Banca Generali, viene proposto soprattutto per la forte volontà di soddisfazione degli azionisti.

Vi ricordo che durante la presentazione dei risultati 2007, il Management di Banca Generali ha confermato pienamente i target contenuti nel Piano Industriale 2007-2009. Questa conferma, pur in presenza di un contesto esterno molto complesso, è resa possibile sia dalla solidità del modello di business sia dalle innovazioni introdotte nel corso del 2007.

La profonda crisi generata dai subprime ha creato dei forti contraccolpi sul mercato azionario, in modo particolare sui titoli bancari e su quelli delle società operanti nell'ambito dei servizi finanziari. Banca Generali ha subito questo andamento negativo in linea con il suo settore di riferimento e i principali comparabili. Il titolo Banca Generali, collocato a

8,00 Euro il 15 novembre 2006 è cresciuto fino a 11,98 alla data del 31 gennaio 2007. Nel periodo successivo (febbraio – metà agosto 2007) il titolo si è stabilizzato tra 10,00 e 11,00 Euro. Da metà agosto 2007 la crisi dei subprime ha generato conseguenze rilevanti sulle quotazioni dei titoli finanziari. Il titolo Banca Generali al 18 Aprile 2008 aveva un valore di 5,441 Euro.

L'andamento borsistico dei principali comparabile e anche di importanti banche italiane ed internazionali è stato del tutto analogo, sebbene Banca Generali sia un'azienda molto più giovane e con un track record molto più breve.

Sottolineo infine che Banca Generali dopo circa 18 mesi di quotazione, e pur in presenza di una fase di forte sviluppo e crescita, presenta un Dividend Yield di circa il 3,3%, un valore di sicuro rilievo nel settore dei servizi finanziari.

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO

F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

434  
83018/8476

## **BANCA GENERALI** **Assemblea Ordinaria degli Azionisti**

### **Relazione dell'Amministratore Delegato**

Signori Azionisti di Banca Generali,

E' un piacere per me avervi qui presenti per illustrare i risultati dell'esercizio 2007.

Il 2007 è stato un esercizio che ha visto, a partire da luglio, il dispiegarsi di una importante crisi finanziaria. Questa crisi è nata dallo scoppio della bolla finanziaria legata al settore immobiliare americano, che, a sua volta, ha causato la crisi dei prodotti legati ai mutui subprime americani e ha innescato una profonda crisi mondiale del credito, che ad oggi non risulta ancora superata.

E' inoltre opinione dei maggiori organismi finanziari internazionali che i riflessi di questa crisi potrebbero essere di lunga durata. Dopo aver penalizzato i bilanci di grandi istituzioni bancarie italiane ed internazionali, le previsioni indicano che l'impatto della crisi finanziaria si sta trasferendo anche sull'economia reale.

Fatta questa premessa, è chiaro che il contesto in cui ha operato e sta operando Banca Generali risulta piuttosto complesso. Nonostante il difficile quadro economico, il nostro gruppo è stato in grado di chiudere l'esercizio 2007 con un progresso dell'utile consolidato (considerato a termini omogenei) del 7,3% a €15,3 milioni, dopo aver contabilizzato minusvalenze non realizzate per €15,7 milioni sul nostro portafoglio obbligazionario di titoli corporate. Al netto di queste minusvalenze, l'utile del nostro gruppo sarebbe cresciuto dell'80% rispetto ai risultati del 2006. Ci tengo a sottolineare che queste minusvalenze derivano esclusivamente da un processo di valutazione dei titoli a valori di mercato, imposto dai nuovi principi contabili IAS/IFRS. Al momento, non esiste per noi alcun rischio significativo che i titoli sottostanti siano soggetti a default. A conferma di ciò il nostro Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un DPS di €0,18, in crescita dell'80% rispetto all'esercizio precedente.

#### **DESCRIZIONE DEL GRUPPO E DEL MODELLO DI BUSINESS**

Prima di entrare più nel merito dei risultati del 2007, consentitemi di fornire qualche riferimento in più sulla struttura del gruppo

Come noto Banca Generali è attualmente partecipata al 59,7% da Assicurazioni Generali S.p.A. e al 6,99% da Intesa San Paolo, con una conseguente quota di flottante pari al 33,23%.

La Banca controlla al 100% tutte le società che compongono il Gruppo bancario, e rappresentano l'ossatura del nostro modello di business.

Il modello di business che abbiamo adottato prevede tre diverse reti distributive, che si differenziamo per target di clientela: Banca BSI Italia si rivolge alla clientela Private, Banca Generali ha come target di riferimento clienti Affluent e infine Simgenia, che conferisce il mandato di promotori finanziari agli agenti assicurativi del Gruppo Generali e si focalizza sullo sviluppo dei clienti del Gruppo Generali.

Ad affiancare le nostre reti distributive, abbiamo costruito un polo del Wealth Management di grande valore, che comprende l'Asset Management di casa, con BG SGR, la nuova BG Investment Luxembourg (che gestisce BG Sicav e BG Selection Sicav) e le gestioni BSI; i Servizi Fiduciari, affidati a BG Fiduciaria e S.Alessandro Fiduciaria; mentre i prodotti assicurativi sono sviluppati con La Venezia Assicurazioni, società controllata al 100% da Assicurazioni Generali. Ad affiancare l'offerta dei prodotti di casa, abbiamo sviluppato una **piattaforma multibrand** che permette alle nostre reti di collocare circa un migliaio di prodotti delle più prestigiose società internazionali di gestione del risparmio.

La fotografia a fine 2007 del numero di promotori finanziari attivi sul mercato colloca il gruppo Banca Generali al secondo posto in Italia, con 4.445 professionisti all'attivo.

L'obiettivo del nostro gruppo resta comunque la qualità dei suoi consulenti: è evidente infatti come dal 2003 ad oggi sia diminuito significativamente il numero di promotori del Gruppo, ma sia altrettanto significativamente aumentato il patrimonio medio gestito da ogni professionista.

Il modello del gruppo Banca Generali prevede a supporto delle nostre Reti, una serie di canali in grado di garantire l'eccellenza del servizio: sono 42 le succursali bancarie presenti nelle principali città italiane e, grazie agli accordi di materialità con le ex filiali Banca Intesa e le filiali BNL, sono circa 3.300 gli sportelli bancari sul territorio nazionale abilitati ad accogliere i nostri clienti.

A ciò si aggiunga un'ulteriore presenza territoriale legata ai 155 uffici che accolgono i nostri Promotori Finanziari, e per finire ricordo i canali Web e Call Center, che completano e migliorano l'accessibilità a tutti i nostri servizi.

## **MASSE E RACCOLTA NETTA**

Passando a commentare il contesto di mercato in cui il gruppo si trova ad operare, è opportuno segnalare che nel 2007 la raccolta del sistema, attraverso il canale dei promotori finanziari (dati Assoreti) presenta una raccolta netta positiva pari a €1,3 miliardi, che fortemente contrasta rispetto alla massiccia fuoriuscita di risparmio registrata dai canali di distribuzione tradizionale (banche, uffici postali). Visto in ottica di medio-lungo periodo è ancora più evidente la migliore performance del canale promotori rispetto ad altri. Riteniamo che la migliore performance relativa del canale dei promotori rispetto ai canali tradizionali possa continuare negli anni a venire, conquistando nuove quote di mercato.

Anche nei primi mesi del 2008, pur in un contesto di deflussi netti per il sistema il canale dei promotori finanziari sta performando nettamente meglio degli altri canali distributivi (banche e poste), confermando così una tendenza in atto fin dal 2000.

Per quanto riguarda l'evoluzione della raccolta netta e delle masse in gestione nel 2007, si evidenzia che in termini di raccolta netta, il gruppo si è confermato nelle prime posizioni della classifica con una raccolta positiva pari a €1,6 miliardi, con una distanza minima dal secondo e terzo classificato. In termini di masse, il gruppo si è confermato il terzo player per dimensioni nel settore, con una quota di mercato del 10,3%.

I risultati raggiunti nel 2007 in termini di masse e di raccolta netta sono di assoluto valore se visti in relazione all'andamento particolarmente sfavorevole dei mercati nel periodo. Inoltre merita di essere segnalato: 1) il miglioramento della qualità della raccolta (con un netto incremento del contributo derivante da BSI Italia, la nostra unità attiva nel segmento del private banking) e 2) il



miglioramento della qualità della rete, il cui numero è sceso per effetto di una forte selezione delle migliori professionalità.

Nel 2007, la nostra raccolta è risultata composta principalmente da prodotti bancari, frutto di una strategia da noi seguita, tesa alla messa in sicurezza dei nostri clienti. In termini di masse, questo fatto ha portato ad un incremento del portafoglio amministrato, ad una sostanziale stabilità della raccolta assicurativa e ad un calo del portafoglio gestito. Quest'ultimo ha risentito della debole performance dei mercati azionari, soprattutto quello Italiano, sceso del 7,8% in media nel 2007.

## **RISULTATI ESERCIZIO 2007**

Passando a commentare più in dettaglio i risultati del 2007, vale la pena sottolineare che i risultati di bilancio sono stati influenzati da due eventi rilevanti. Il primo riguarda i riflessi avuti sul nostro conto economico dall'ampliarsi degli spread sui titoli obbligazionari corporate nel quarto trimestre, a seguito della crisi dei prodotti subprime e del mercato del credito iniziata negli USA e poi dilagata anche in Europa. Come anticipato in apertura, l'ampliamento degli spread sui corporate bond dei titoli finanziari in portafoglio ci ha portato a registrare minusvalenze latenti per €15,7 milioni. Data l'elevata qualità dei titoli, riteniamo che queste minusvalenze non realizzate saranno pienamente riassorbite alla scadenza naturale dei titoli sottostanti, con un potenziale beneficio per i bilanci futuri. Il secondo tema che ha condizionato i risultati riguarda l'impatto sulla valorizzazione della fiscalità pregressa e anticipata derivante dalla riduzione prevista nel 2008 delle aliquote d'imposta IRES e IRAP, che ha comportato un onere straordinario pari a €4 milioni.

Nel 2007, l'utile netto consolidato del Gruppo è stato pari a €15,3 milioni (+ 7,3% vs. €14,2 milioni del 2006 a perimetro omogeneo). Il dato incorpora €15,7 milioni di minusvalenze non realizzate sulla valutazione a fair value del portafoglio titoli di trading e €21,4 milioni di accantonamenti afferenti principalmente al reclutamento di professionisti di alto livello. Depurato dalle sopraccitate minusvalenze non realizzate al netto delle imposte, l'utile netto sarebbe stato pari a €25,3 milioni.

Il cost/income ratio rettificato per le minusvalenze straordinarie risulta pari al 59,5% rispetto al 62% del 2006 (63,4% a perimetro omogeneo).

Il risultato operativo è stato pari a €59,2 milioni. L'Ebitda si è attestato a €66,3 milioni (-5%, -6,8% a perimetro omogeneo) e sarebbe stato pari a €82 milioni (+17,5% e +15,2% rispettivamente) se rettificato per le sopraccitate minusvalenze da valutazione non realizzate.

Nell'analizzare il conto economico consolidato a termini omogenei meritano di essere evidenziate le seguenti voci:

1. margine d'interesse +48% per effetto di una gestione delle attività bancarie particolarmente efficace
2. commissioni nette a €153 milioni, trainate dalle commissioni di management. Merita di essere segnalato che la voce comprende €13 milioni di oneri non-ricorrenti per la remunerazione della rete. Al netto di questa voce le commissioni sarebbero cresciute del 10%
3. il margine di intermediazione al netto delle minusvalenze da valutazione sarebbe cresciuto del 4%
4. i costi operativi sono scesi del 3,5% in valore assoluto portando il cost/income ratio al 59,5%, con un calo di 3,9 p.p.
5. l'utile netto rettificato presenta un incremento del 78%
6. L'EBITDA rettificato presenta un incremento del 15%

Considerando l'andamento dell'EBITDA e dell'utile, rettificati per l'impatto delle minusvalenze non realizzate, si evidenzia come l'EBITDA su basi rettificate sia cresciuto del 17% e l'utile netto rettificato dell'80%.

Il conto economico individuale presenta un considerevole miglioramento per effetto del deconsolidamento del ramo d'azienda relativo alle attività del private banking, poi conferito a BSI Italia.

La capogruppo Banca Generali S.p.A. ha registrato infatti un utile netto di €19,3 milioni, in significativo progresso rispetto a €1,6 milioni nel 2006. Il confronto tra i due periodi non è omogeneo perché risente del conferimento a Banca BSI Italia del ramo d'azienda relativo al private banking di Banca Generali avvenuto con efficacia 1 gennaio 2007.

Proprio per sottolineare la natura contabile delle minusvalenze da valutazione, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea di pagare il dividendo sulla base degli utili rettificati. La proposta di dividendo risulta pertanto pari a €0,18 per azione contro i €0,10 dell'esercizio precedente, con un incremento dell'80% anno su anno.

Nell'analizzare le singole voci osservo che per quanto riguarda il margine d'intermediazione, si evidenzia un incremento del 4,1% su basi rettificate. Più nel dettaglio, il margine d'interesse ha significativamente aumentato la sua incidenza sul totale dei ricavi grazie alla favorevole dinamica dei tassi d'interesse e al forte incremento della raccolta su prodotti bancari. Le commissioni nette mantengono un peso sostanzialmente invariato su basi rettificate, anche se ricordo che nell'anno sono stati spesi €13 milioni di costi non ricorrenti legati ai piani di incentivazione alla rete di lungo termine. Al netto di questi costi straordinari, il margine d'intermediazione rettificato sarebbe cresciuto del 10,8% a €215 milioni.

Le commissioni lorde sono incrementate del 10%, a dimostrazione dell'eccellente lavoro fatto nell'anno dalle nostre reti. In particolare, vorrei sottolineare come le commissioni di natura ricorrente (ovvero commissioni di gestione e commissioni bancarie) rappresentino stabilmente oltre i tre quarti di tutte commissioni lorde (pari al 77% del totale).

La nostra costante azione di controllo e contenimento dei costi operativi ha determinato una discesa degli stessi, in valore assoluto, del 4,4% a €135 milioni. L'incidenza dei costi operativi sulle masse è in costante calo, avendo raggiunto 0,55% delle masse nel 2007 partendo dallo 0,63% nel 2006 e dallo 0,67% nel 2005.

I risultati del 2007 confermano la solidità patrimoniale del nostro gruppo che al momento presenta un Tier 1 del 12,19%. A livello individuale il Tier 1 è pari al 12,06%.

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO  
F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI  
(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

**BANCA GENERALI  
S.p.A.**

ASSEMBLEA ORDINARIA  
DEGLI AZIONISTI  
22, 23 APRILE 2008

ARGOMENTI ALL'ORDINE  
DEL GIORNO





Banca Generali SpA

Sede legale: 34132 Trieste, via Machiavelli 4 - Direzione 34132 Trieste, P. za Duca degli Abruzzi 1

Capitale Sociale deliberato 116.878.836 Euro sottoscritto e versato 111.313.176 Euro

Registro imprese di Trieste n. 00833240328

Banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

iscritta all'Albo delle Banche al n. 5358 e Capogruppo del gruppo bancario "Banca Generali" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - Codice ABI 3075.9

PRESIDENTE	Perissinotto Giovanni
AMMINISTRATORE DELEGATO	Girelli Giorgio Angelo
CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE	Baessato Paolo Borrini Amerigo Buscarini Fabio De Vido Andrea Lentati Attilio Leonardo Minucci Aldo Noto Alfio Riello Ettore
COLLEGIO SINDACALE	Alessio Vernì Giuseppe (Presidente) D'Agnolo Paolo Venchiarutti Angelo Cerchiai Cristiano (supplente) Giammattei Corrado (supplente)
DIRETTORE GENERALE	Motta Piermario



---

## SOMMARIO

Avviso di convocazione dell'Assemblea	pag.	6
Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2007	”	7
Nomina per cooptazione di un componente del Consiglio di Amministrazione	”	8
Relazione del Consiglio di Amministrazione in merito alla autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime	”	12

---



## Avviso di convocazione dell'Assemblea



### Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria in Trieste in via Trento n. 8, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. per il giorno

**22 aprile 2008 alle ore 9.30** in prima convocazione, ed occorrendo,  
nello stesso luogo per il giorno

**23 aprile 2008 alle ore 9.30** in seconda convocazione,  
per deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.
3. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime.

A norma dell'art. 10 dello Statuto Sociale e dell'art. 23 del Regolamento adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con Provvedimento del 22 febbraio 2008, possono partecipare all'Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:

- a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
- b) la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società presso la sede sociale almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione.

Si avvisa che il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2007, corredato da tutti gli allegati e le Relazioni sugli altri argomenti all'ordine del giorno, saranno depositati, entro i termini di legge, presso Borsa Italiana S.p.A., presso la sede sociale e presso gli Uffici Operativi siti in Milano Via Ugo Bassi n. 6 a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, con facoltà di ottenerne copia.

Tali documenti saranno parimenti disponibili presso il sito internet all'indirizzo [www.bancagenerali.it](http://www.bancagenerali.it).

L'Ufficio Segreteria Societaria per il tramite del Reparto Relazione e Gestione Soci, sito in Milano, Via Ugo Bassi n. 6, è a disposizione per fornire eventuali ulteriori informazioni (tel. 02/60765428).

**Fin da ora si prevede che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare il giorno 22 aprile 2008 in Trieste via Trento n. 8 in prima convocazione.**

p. il Consiglio di amministrazione  
il Presidente Giovanni Perissinotto

*L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte Seconda del 20 marzo 2008.*

Banca Generali Società per Azioni  
Sede legale : Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste  
Cap. Sociale: deliberato Euro 116.878.836, versato e sottoscritto Euro 111.313.176  
Registro Imprese di Trieste - codice fiscale e P. Iva n. 00833240328  
tel. 040 671511 fax 040 3721030 - iscritta all'Albo delle Banche al n. 5358  
e Capogruppo del gruppo bancario Banca Generali  
iscritto all'Albo dei gruppi bancari cod. ABI 3075.9  
Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

---

## Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2007

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio nei seguenti termini:

utile di esercizio	€ 19.315.570
alla riserva legale	€ 965.779
	€ 18.349.791

utilizzo riserva straordinaria	€ 1.523.348
	€ 19.873.139

agli azionisti un dividendo pari a € 0,18 per ciascuna azione ordinaria, inclusivo della quota spettante alle azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile, per complessivi

€ 19.873.139

Vi proponiamo altresì di porre in pagamento il dividendo a partire dal 22 maggio 2008, con stacco cedola il 19 maggio e di corrisponderlo alle azioni in circolazione alla data di stacco cedola.

Trieste 13 marzo 2008

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

## Nomina per cooptazione di un componente del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

siete altresì invitati a deliberare in merito alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione, in sostituzione del dott. Ugo Ruffolo venuto a cessare in data 13 luglio 2007 a seguito di dimissioni.

Al riguardo si rammenta che, con deliberazione assunta in data 20 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla cooptazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386, comma 1, codice civile, del dott. Ettore Riello, di cui ha accertato il possesso dei requisiti di professionalità, eleggibilità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile, nonché la sussistenza, in capo al medesimo, delle caratteristiche di indipendenza previste dal Codice di Autodisciplina per la corporate governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana (il "Codice").

La nomina del dott. Riello ha dunque elevato a tre il numero di Consiglieri di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. qualificati come indipendenti ai sensi del predetto Codice, in ottemperanza agli impegni assunti dalla Società nei confronti di Borsa Italiana S.p.A., all'atto dell'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie Banca Generali S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario.

In applicazione delle norme di legge e dell'articolo 15 dello Statuto sociale, l'Assemblea Ordinaria è oggi chiamata a confermare il dott. Riello quale componente del Consiglio di Amministrazione, ovvero a nominare un diverso soggetto avente i requisiti previsti dalla normativa vigente ed applicabile.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 15, comma 14 dello Statuto sociale, la nomina del Consigliere di Amministrazione avverrà senza fare applicazione del sistema di voto di lista e quindi, tramite deliberazione assunta a maggioranza relativa, posto che l'Amministratore cessato non era stato tratto - al tempo della relativa nomina - da alcuna lista.

Si allega alla presente relazione il curriculum vitae del dott. Riello, nonché la dichiarazione di accettazione della candidatura e la attestazione circa il possesso dei requisiti di eleggibilità, indipendenza e degli altri previsti dalla normativa applicabile e dal Codice, dallo stesso rilasciate.

Il Consigliere di Amministrazione eletto resterà in carica fino alla data di scadenza di tutti gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione, data coincidente con quella di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2008.

Trieste 13 marzo 2008

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

+

## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto ETTORE RIELLO, nato a Forte dei Marmi (Lu), il 1° aprile 1956, residente a Vicenza, in Via Strada dei Rocoli n. 3, codice fiscale RLLTTR56D01D730T, dichiara di accettare la candidatura alla nomina di Consigliere di Amministrazione della società Banca Generali S.p.A. che avrà luogo in occasione della seduta dell'Assemblea degli Azionisti, convocata in sede ordinaria per il giorno 22 aprile 2008, in prima convocazione.

Dichiara, altresì, sotto la propria responsabilità di:

- a) non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità e di incompatibilità prevista dalle vigenti disposizioni di legge;
- b) possedere il requisito di indipendenza, ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- c) possedere i requisiti prescritti dalla normativa vigente, per ricoprire la carica di Consigliere;

Dichiara, infine, di accettare irrevocabilmente la carica, ove nominato dalla suddetta Assemblea.

Luogo e Data, LEGNAGO, 01.04.08

Firma: \_\_\_\_\_



Si allega:

- A) *curriculum vitae* aggiornato, illustrativo delle attività professionali esercitate.

**Ettore Riello**  
**Presidente e A.D. Riello SpA.**  
**Profilo Personale**

Nato a Forte dei Marmi nel 1956, Ettore Riello si laurea ventitreenne in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Inizia la carriera con un'esperienza biennale presso la società di revisione americana Arthur Andersen, proseguendo con l'avviamento della società finanziaria Sigla Spa, di Conegliano.

Nel 1982 entra ufficialmente nel Gruppo di famiglia dedicandosi inizialmente al controllo di gestione fino a diventare Amministratore Delegato della Holding Gruppo Riello e delle aziende che a questa fanno capo.

Nel 1984, viene eletto alla presidenza dei Giovani Industriali di Vicenza.

Nel marzo del 2000 conquista l'intero Gruppo grazie all'alleanza con il Fondo d'investimento Americano Carlyle; il successivo riassetto organizzativo del Gruppo porta alla nascita di una unica società, la Riello SpA, in cui Ettore Riello ricopre dal 2000 la carica di Presidente.

Dall'ottobre 2004 acquisisce, assieme alle sorelle Roberta e Lucia, il 100% della finanziaria di partecipazione e quindi dell'intero Gruppo.

Dal 2001 al 2005 ha assunto la carica di Vicepresidente dell'Associazione Industriali di Verona con delega all'Innovazione, Nuovi servizi e Internazionalizzazione.

Dal 2003 è membro della Giunta di Confindustria. Da Maggio 2006 è membro della Giunta di Assonime, Associazione fra le Società italiane per azioni.

Ettore Riello è presente nel Consiglio di Amministrazione di Palladio Finanziaria e di Banca Generali; è stato nel CdA di Veneto Nanotech, Gardaland, dell'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona e Presidente di TeleArena dal 2004 al 2007.

Oggi è Presidente e Amministratore Delegato di Riello Group Spa, holding industriale, realtà leader in Italia e nel mondo nel riscaldamento domestico e residenziale, nella climatizzazione e nelle tecnologie di combustione.

Ad ottobre 2006 è nominato Presidente di ANIMA, Federazione che, in seno a Confindustria, riunisce e rappresenta le principali aziende del settore

della meccanica, ma dà le dimissioni a marzo 2008 per incompatibilità con la candidatura alle politiche di aprile.

Infine, Riello è membro del Consiglio Direttivo di EHI (European Heating Industry) ed è attivo nelle principali associazioni di settore a livello internazionale .

Gennaio 2008



---

## Relazione del Consiglio di Amministrazione in merito alla autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime

Signori Azionisti,

viene sottoposta alla Vs. approvazione una proposta di rilascio dell'autorizzazione prevista dagli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e dall'articolo 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 all'acquisto e al compimento di atti di disposizione riguardanti azioni proprie della Società.

A tal fine si riporta in allegato il testo della relazione predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 132, comma 1 e 183 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e degli artt. 73 e 144-*bis* nonché dell'Allegato 3A della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

Trieste 13 marzo 2008

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

## Relazione illustrativa dell'organo amministrativo relativa alla proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime.

predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 132, comma 1 e 183 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e degli artt. 73 e 144-bis nonché dell'Allegato 3A della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

### 1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle stesse.

A tal riguardo si ricorda che Banca Generali S.p.A. con efficacia 31 dicembre 2002 ha incorporato la controllata Prime Consult SIM S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di detta società, in data 13 giugno 2001, al fine di incrementare il livello di fidelizzazione della rete distributiva, ha approvato un piano di stock granting a favore di manager e promotori finanziari facenti parte della propria rete distributiva, avente ad oggetto le azioni di Banca Generali.

Per effetto dell'incorporazione di Prime Consult SIM S.p.A. in Banca Generali S.p.A., quest'ultima è subentrata nel piano di stock granting entrando in possesso di n. 1.200.000 azioni proprie originariamente acquistate da Prime Consult a servizio del suddetto piano di stock granting. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ha recepito e modificato il Regolamento del Piano in parola nelle sedute del 12 ottobre 2004 e 22 aprile 2005.

Si ricorda che:

- sono beneficiari del piano di stock granting: (i) i promotori finanziari che esercitavano attività in via esclusiva per Prime Consult SIM S.p.A. al 1° ottobre 2000; (ii) i manager di rete che già operavano per Prime Consult SIM S.p.A.; (iii) i promotori finanziari entrati nelle due sopracitate categorie nel periodo tra il 1° ottobre 2000 ed il 31 dicembre 2001;
- l'efficacia del piano era subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni di Banca Generali su di un mercato regolamentato entro il 31 dicembre 2012; inoltre, per l'attribuzione gratuita delle azioni era necessario il raggiungimento, da parte di ciascuno dei beneficiari, di determinati obiettivi individuali di risultato;
- l'attribuzione delle azioni è prevista in 3 tranches e, più in particolare, (i) 1/3 delle azioni spettanti sono state assegnate in data 15 dicembre 2006, (ii) 1/3 delle azioni spettanti sono state assegnate in data 15 dicembre 2007 e (iii) 1/3 delle azioni spettanti verranno assegnate a 24 mesi dalla prima assegnazione. Il numero di azioni già assegnate è pari a 961.032 mentre il numero massimo di azioni ancora da assegnare è pari a 436.500;
- complessivamente quindi le azioni Banca Generali assegnate e da assegnare ai sensi del Piano sono pari al massimo a numero 1.397.532, corrispondente all' 1,26 % del capitale sociale. Sotto il profilo operativo, l'attuazione al citato Piano è avvenuta mediante il compimento di atti di disposizione sulle azioni proprie nella cui titolarità Banca Generali era subentrata per effetto dell'operazione societaria sopradescritta. Considerato che Banca Generali S.p.A., disponeva di n. 1.200.000 azioni proprie, di cui sono state assegnate n. 961.032 si rende necessario che venga autorizzato l'acquisto delle azioni proprie ancora mancanti, al fine di poter dare compiuta attuazione al Piano di stock granting descritto. Infatti non possono essere utilizzate a tal fine le altre azioni proprie detenute, in quanto destinate alla esecuzione di un altro piano di stock grant.

### 2. Numero massimo e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce la autorizzazione

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione, che potrà avvenire in una o più volte, è riferito alle azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Il numero massimo di azioni per le quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto è di 197.532, pari alla differenza tra il numero di azioni proprie già detenute e quelle ancora necessarie per completare l'assegnazione gratuita ai sensi del Piano di stock granting citato.



### 3. Rispetto delle disposizioni dell'articolo 2357, comma 3, del codice civile

Si ricorda che, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 2357, comma 3, del codice civile, in nessun caso il valore nominale delle azioni proprie potrà eccedere la decima parte del capitale sociale della società, tenendosi conto a tal fine delle azioni possedute dalla società medesima e dalle società da essa controllate.

Al riguardo si ricorda che alla data odierna, la Società e le sue controllate hanno in portafoglio n. 984.848 azioni ordinarie Banca Generali S.p.A., pari allo 0,88% del capitale sociale della Società.

Gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

La società costituirà, ai sensi dell'articolo 2357 ter, comma 3, del codice civile, una riserva indisponibile, pari all'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un pari importo dalle riserve disponibili. La riserva così costituita verrà mantenuta finché le azioni proprie acquistate non saranno assegnate. Al momento in cui le azioni saranno assegnate la riserva di cui sopra riconfluirà alle riserve di provenienza.

### 4. Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la relativa deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

### 5. Corrispettivo minimo e massimo

Il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore al valore nominale del titolo, pari ad euro 1,00, mentre il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

Le azioni che verranno acquistate in esecuzione dell'autorizzazione assembleare saranno oggetto di assegnazione gratuita ai beneficiari del Piano di stock granting citato al paragrafo 1 "*Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle stesse*", nei limiti temporali dallo stesso previsti e riportati sempre nel medesimo paragrafo e nel rispetto dei termini e delle condizioni tutte di cui al Regolamento del Piano.

### 6. Modalità attraverso le quali gli acquisti potranno essere effettuati

Le operazioni di acquisto delle azioni proprie saranno effettuate, ai sensi degli articoli 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis comma 1 lettere b) e c) del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

Pertanto gli acquisti saranno effettuati esclusivamente, ed anche in più volte, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Trieste 13 marzo 2008

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO  
F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI  
(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

BANCA GENERALI S.p.A.

RIUNIONE DEL 13 MARZO 2008

Il giorno 13 marzo 2008, dopo avere partecipato alla riunione del Consiglio di Amministrazione, il Collegio esamina i contenuti della relazione illustrativa dell'operazione di acquisto di azioni proprie, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, che sarà presentata all'assemblea dei soci per la relativa autorizzazione, da effettuarsi con le seguenti modalità e finalità:

- Banca Generali S.p.A. con efficacia 31 dicembre 2002 ha incorporato la controllata Prime Consult SIM S.p.A.;
- il Consiglio di Amministrazione di detta società, in data 13 giugno 2001, al fine di incrementare il livello di fidelizzazione della rete distributiva, aveva approvato un piano di stock granting a favore di manager e promotori finanziari facenti parte della propria rete distributiva, avente ad oggetto le azioni di Banca Generali;
- per effetto dell'incorporazione di Prime Consult SIM S.p.A. in Banca Generali S.p.A., quest'ultima è subentrata nel suddetto piano di stock granting, entrando in possesso di n. 1.200.000 azioni proprie originariamente acquistate da Prime Consult a servizio del piano stesso;
- il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ha recepito e modificato il Regolamento del Piano in parola nelle sedute del 12 ottobre 2004 e 22 aprile 2005.
- sono beneficiari del piano di stock granting: (i) i promotori finanziari che esercitavano attività in via esclusiva per Prime Consult SIM S.p.A. alla data del 1 ottobre 2000; (ii) i manager di rete che già operavano per Prime Consult SIM S.p.A.; (iii) i promotori finanziari entrati nelle due sopracitate categorie nel periodo tra il 1° ottobre 2000 ed il 31 dicembre 2001;
- l'efficacia del piano era subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni di Banca Generali su di un mercato regolamentato entro il 31 dicembre 2012; inoltre, per l'attribuzione gratuita delle azioni, era necessario il raggiungimento, da parte di ciascuno dei beneficiari, di determinati obiettivi individuali di risultato;
- l'attribuzione delle azioni è prevista in 3 tranches e, più in particolare, (i) 1/3 delle azioni spettanti sono state assegnate in data 15 dicembre 2006, (ii) 1/3 delle azioni spettanti sono state assegnate in data 15 dicembre 2007 e (iii) 1/3 delle azioni spettanti verranno assegnate a 24 mesi dalla prima assegnazione. Il numero di azioni già assegnate è pari a 961.032 mentre il numero massimo di azioni ancora da assegnare è pari a 436.500;
- complessivamente quindi le azioni Banca Generali assegnate e da assegnare ai sensi del Piano sono pari al massimo a numero 1.397.532, corrispondente all'1,26 % del capitale sociale;

-sotto il profilo operativo, l'attuazione al citato Piano è avvenuta mediante il compimento di atti di disposizione sulle azioni proprie nella cui titolarità Banca Generali era subentrata per effetto dell'operazione societaria sopraindicata.

Considerato che Banca Generali S.p.A., disponeva di n. 1.200.000 azioni proprie, di cui sono state assegnate n. 961.032, si rende necessario che venga autorizzato l'acquisto delle azioni proprie ancora mancanti, al fine di poter dare compiuta attuazione al Piano di stock granting descritto. Infatti non possono essere utilizzate a tal fine le altre azioni proprie detenute, in quanto destinate alla esecuzione di un altro piano di stock grant.

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione, che potrà avvenire in una o più volte, è riferito quindi alle azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Il numero massimo di azioni per le quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto è di 197.532, pari alla differenza tra il numero di azioni proprie già detenute per lo scopo e quelle ancora necessarie per completare l'assegnazione gratuita ai sensi del Piano di stock granting citato.

Nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 2357, comma 3, del codice civile, in nessun caso il valore nominale delle azioni proprie potrà eccedere la decima parte del capitale sociale della società, tenendosi conto a tal fine delle azioni possedute dalla società medesima e dalle società da essa controllate.

Alla data odierna, la Società e le sue controllate hanno in portafoglio n. 984.848 azioni ordinarie Banca Generali S.p.A., pari allo 0,88% del capitale sociale della Società.

Gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

La società costituirà, ai sensi dell'articolo 2357<sup>ter</sup>, comma 3, del codice civile, una riserva indisponibile, pari all'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un pari importo dalle riserve disponibili. La riserva così costituita verrà mantenuta finché le azioni proprie acquistate non saranno assegnate. Al momento in cui le azioni saranno assegnate la riserva di cui sopra riconfluirà alle riserve di provenienza.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data odierna, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

Il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore al valore nominale del titolo, pari ad euro 1,00, mentre il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

Le azioni che verranno acquistate in esecuzione dell'autorizzazione assembleare saranno oggetto di assegnazione gratuita ai beneficiari del Piano di stock granting citato, nei limiti

temporali dallo stesso previsti e nel rispetto dei termini e delle condizioni tutte di cui al Regolamento del Piano.

Le operazioni di acquisto delle azioni proprie saranno effettuate, ai sensi degli articoli 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis comma 1 lettere b) e c) del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

Pertanto gli acquisti saranno effettuati esclusivamente, ed anche in più volte, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Ciò premesso il Collegio esprime parere favorevole all'acquisto di azioni proprie alle condizioni e per le finalità sopra indicate.

Esauriti gli argomenti si conclude la riunione.

Il Collegio sindacale

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO

F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO